

**IGNORANZA E FALSA
CONOSCENZA SPIRITUALE**
di Rosario Castello



Edizioni Digitali Centro Paradesha
www.centroparadesha.it

Titolo | Ignoranza e falsa conoscenza spirituale
Autore | Rosario Castello

Editore | Rosario Castello (Edizioni Digitali Centro Paradesha)

Copyright Edizioni 2017
info@centroparadesha.it

Tipo di edizione | Edizione generica
Classificazione | Filosofia – Esoterismo – Società
Categoria | Saggistica
Collana | Nuova Umanità

Immagine di Copertina | “*Eva tentata dal serpente*”, Basilica di Santa Caterina d'Alessandria, Galatina (Lecce).

© Tutti i diritti sono riservati all'Autore
Nessuna parte di questo libro può essere riprodotta
senza il preventivo assenso dell'Autore o dell'Editore.

ARTICOLO
“RISVEGLI”

5

IGNORANZA
E
FALSA CONOSCENZA
di Rosario Castello

Autore Rosario Castello Editore

Collana Nuova Umanità

- 1** Il Volto del Male – Mistero e Origine
- 2** Il Sole D'Oro – Una via per Shambhala
- 3** L'invisibile identità del potere nascosto
- 4** Il Sentiero Realizzativo
- 5** Il Chiaro e lo Scuro nel Mondo – La Mescolanza
- 6** Le 99 Stanze della Conoscenza Vol. I
- 7** Le 99 Stanze della Conoscenza Vol. II
- 8** Le 99 Stanze della Conoscenza Vol. III
- 9** La Visione, il Mezzo e la Trasformazione
- 10** Alla Fonte – Cammino Esoterico
- 11** Darsana: il “punto di vista” esoterico
- 12** Questa è l'Ora dell'Urgenza
- 13** Le Maschere del potere nascosto
- 14** Glossario Esoterico
- 15** Potestas Tenebrarum
- 16** Il Segreto della Conoscenza esoterica
- 17** Prospettive di esoterismo
- 18** La sadhana in pratica: verso il Sé Superiore
- 19** Lo Yoga è “posizione coscienziale”
- 20** I Fiori del male che divorano il Mondo
- 21** Vighradharma: Sai Baba l'Avatara
- 22** Vita occulta di un “risvegliato”

Collana Tradere

- 1** Per le Stanze dell'Esoterismo
- 2** Per le Vie immateriali dell'Esistenza
- 3** Per le immortali Vie dello Yoga

Lavori fuori collana

Yoga – Piccola guida per conoscerlo

Notiziario: **1** della Bhagavad-Gita; **2** della Sadhana; **3** sul Male nel Mondo; **4** sul Femminino-Mascolino

Articoli *fil rouge*: **1** Il sesso: scherzo, errore, condanna o salvezza?; **2** L'Esoterismo deviato; **3** Qui, altrove, nell'ovunque senza tempo; **4** Sadhana: non confondere il mezzo con il fine; **5** Sguardo su un Sentiero: il Tantra; **6** Yoga, Dieta sana e Rimedi per la Salute

Studio: **1** Simbologia; **2** Sulla Vidya; **3** Yoga, Respiro, Prana, Bhagavad-Gita; **4** La Magia; **5** Edificare una società dell'Essere; **6** Sulle Religioni in Sintesi – Unità delle Religioni

Articolo “Risvegli”: **1** Roma-Babilonia è servita; **2** I Dirigenti, nel mondo, per una Nuova Era; **3** Non solo Donna e basta: Femminino-Mascolino e l'Iniziazione; **4** Urgente Appello Spirituale; **5** Ignoranza e falsa conoscenza spirituale

Riflessioni: **1** La Terza Guerra Mondiale descritta da Albert Pike?; **2** Un Piano di Distruzione Anti-Tradizionale; **3** Il Femminicidio: attacco contro-iniziativo

Articoli vari: www.centroparadesha.it



Il “Lavoro” svolto da Rosario Castello, mediante la pubblicazione di libri distribuiti gratuiti e a pagamento, e quanto viene pubblicato sul sito www.centroparadesha.it, non ha scopo di lucro. I proventi delle vendite dei libri a pagamento serviranno per le spese dei successivi lavori, ristampe e aggiornamenti. Il lavoro dei collaboratori viene svolto su base volontaria ed è offerto come contributo alla Grande Opera di Risveglio delle Coscienze.

Rosario Castello scrive di Yoga, di Advaita, di Teosofia, di Gnosi, di Esoterismo, di Misteri, di Tradizione Primordiale: di quel percorso universale che può condurre l’ente planetario del pianeta Terra a un “risveglio” spirituale tale da rifondare una Nuova Umanità. Svolge questo “Lavoro” sotto forma di articoli, di libri e di ristretti “*satsang*” (*incontri spirituali*), ma il suo contributo-messaggio è lanciato perché possa toccare quante più vite possibili, per un mondo più illuminato e più felice.

Vive con semplicità e discrezione dedicandosi a una condivisione della “Visione” conseguita.



Questi ulteriori *Lavori* offerti nella forma di “**Articolo Risvegli**” si aggiungono, a tutti gli altri *Lavori*, per essere utili compendi per chi avesse deciso di affrontare seriamente un percorso di ricerca per confluire, infine, in un “sentiero realizzativo”.

Esiste la vera Conoscenza:
la puoi “conoscere” nel percepire
l’unica Vita immutabile in tutte le Vite,
nel Separato e nell’Uno Inseparabile.

C’è una falsa Conoscenza:
relativa, ottusa, senza luce e “oscura”,
che non cerca la Causa di ogni cosa.

C’è una Conoscenza imperfetta:
quella che condiziona a restare
nella catena del nascere, del morire e del rinascere,
quella che fa illudere e fa credere che
le diverse esistenze siano separate.

Ma la vera Conoscenza esiste.

il *Centro Paradesha*

Ignoranza e falsa conoscenza spirituale

Quello dell'*ignoranza* e della *falsa conoscenza* diffuse, in ambito spirituale, è un problema serio che si espande come il contagio di una gravissima malattia infettiva. Ciò accade perché l'umanità è caduta in una immane oscurità intellettuale e spirituale e la disastrosa crisi economica-esistenziale ne è l'impeccabile simbolo. L'umanità si è calata nei bassi livelli dell'egoismo, del materialismo, dell'ateismo, del consumismo, della spiritualità mercantile o narcisistica. Ha aperto un varco verso i *loka* inferi e potrebbe cadervi.

Cosa deve intendersi per “*ignoranza*” in ambito spirituale?

Cosa deve intendersi per “*falsa conoscenza*” in ambito spirituale?

Avidya: “*non-conoscenza*”, ignoranza metafisica; ignoranza che verte sulla Realtà o noumeno, ovvero sulla natura dell'Essere. L'*avidya* è un concetto chiave dell'*advaitavedanta*. Possiede queste caratteristiche: è senza inizio (*anadi*); viene eliminata solo dalla conoscenza (*jnananivartya*); è indescrivibile (*anirvacaniya*); è dotata di due poteri: proiettivo (*viksepasakti*) e velante (*avaranasakti*). L'*avidya* è l'aspetto caratteristico dell'individualità, mentre la *maya* rappresenta l'apparenza-fenomeno in riguardo all'universo manifestato. È anche una delle cause di afflizione (*klesa*) nel *rajayoga* di Patanjali. Cfr. *Vivekacudamani*.

Mithyajnana: “*conoscenza falsa o illusoria*” (*mithya + jnana*). Ma anche “*ignoranza illusoria*” (*mithya + ajnana*), in quanto non reale ma sovrapposta alla Conoscenza.

Mithya: erroneo, illusorio, falso, inconsistente; erroneamente, falsamente, “illusoriamente”, apparentemente; irrealmente; impropriamente; senza scopo né frutto; invano; si applica alla conoscenza sensoriale o mentale empirica per evidenziarne la natura fallace o illusoria (*mithyajnana*). Descrive l’effetto di maya, ossia ciò che non è né vero né falso, né reale né non reale, ovvero ciò che possiede solo una realtà temporanea, che viene negata da un’ulteriore indagine ed esperienza. Il mondo per Sankara è *mithya*, cioè percepito in modo falso, ingannevole, in apparenza e non nella sua realtà.

Vidya: “conoscenza”, conoscenza della Realtà; “meditazione”, meditazione formale (*upasana*), meditazione coscienziale che conduce alla Realizzazione. *Vidya* è la luce di cui l’uomo necessita per distruggere l’oscurità dell’*ignoranza-avidya*; può essere classificata come *apara* (inferiore) e *para* (superiore). L’*aparavidya* è in relazione ai primi tre fini dell’uomo: *dharma* o rettitudine, *artha* o benessere e *kama* o desiderio legittimo. La *paravidya*, esposta nelle *Upanisad*, riguarda l’ultimo fine dell’uomo: *moksa* o liberazione. Può ancora essere classificata come: *bahyavidya* e *brahmavidya*. *Kautiliya*, nel *Manavadharmasastra* (1. 2-4), sostiene che vi sono quattro scienze (*vidya*): *anviksiki*, *dandaniti*, *trayi*, *varta*. Vedi *jnana*.

Jnana: “conoscenza”; sapienza; cognizione; meditazione; coscienza, consapevolezza; intelligenza, intelligenza discriminante; saggezza; Conoscenza catartica e liberatrice, quindi Conoscenza-realizzazione. *Jnana* designa anche la natura del *Brahman*: <<Il *Brahman* è verità, *conoscenza* e infinito>> (Tai.2.1.3). Nella sua accezione metafisica *jnana* si riferisce alla conoscenza che trascende il rapporto soggetto-oggetto e che, essendo essenzialmente non duale, si identifica con l’*atman* o il *Brahman* stesso. Nella accezione generica, vi sono vari tipi di

jnana in relazione al contenuto, alla condizione coscienziale del soggetto conoscente, alla sfera di azione. Una delle sei qualità (*bhaga*) del Signore: la saggezza. Vedi *vidya*, *vijnana*.

Vijnana: la “*conoscenza distintiva*”, conoscenza duale, conoscenza inferiore; chiara conoscenza; intelletto puro (*buddhi*); “coscienza” (*Ma. Ka. 4.47-52*), consapevolezza; “meditazione”.

Vijnanadrsti: la “*visione data dalla conoscenza*”; percezione consapevole: uno dei tre tipi di *drsti*.

Maya: arte, artificio, magia, trucco; inganno, illusione; illusione cosmica; Ignoranza metafisica, apparenza fenomenica relativa, mondo empirico fenomenico; ciò che ha una dimensione: il finito, il limitato, il relativo; il divenire-relativo-apparenza; tutto ciò che, essendo modificazione (*vrtti*) o sovrapposizione limitante (*upadhi*), nasconde la realtà dell’*atman*; la stratificazione dei tre stati (*avasthatraya*) sovrapposti al Quarto (*turiya*), al *Brahman-atman*. Per mezzo della *maya* l’universo “appare” ai nostri sensi e la mente tenta di interpretarne l’apparenza. La *maya* non è un ente sostanziale, ma un dato evanescente, contraddittorio, impermanente; generalmente viene definita come “ciò che rende possibile l’impossibile”. Potremmo considerare la *maya* un movimento apparente, movimento che diventa figura, immagine, vale a dire, “movimento conformante e conformato”. Sankara nel *Vivekacudamani* (109) dice: <<Non si può dire di essa né che esista né che non esista, né che partecipi all’esistenza né alla non-esistenza; non è né omogenea né eterogenea, né l’una né l’altra assieme. Non è composta di parti, né costituisce un tutto indivisibile, non è contemporaneamente né l’uno né l’altro. Essa, supremo prodigio, sfugge a ogni tipo di descrizione (*anirvacaniya*)>>.

Nel suo aspetto individuale è chiamata *avidya*. Cfr. *Mandukyakarika, Vivekacudamani*.

termini sanscriti tratti da ***Glossario Sanscrito***
a cura del *Gruppo Kevala*
Edizioni Asram Vidya

La “*falsa conoscenza*” non è necessariamente un tipo di “informazione” specifica, particolare, di “cognizione” che si impara, si ricorda a memoria, qualcosa di imparato che è però sbagliato. È il risultato dell’acquisizione di una serie di convinzioni, opinioni, informazioni accettate per vere, senza un preciso approfondimento (qualcosa che provoca fascinazione, suggestione e senza sentire il bisogno di analizzare, di usare la discriminazione-discernimento) che si trasformano e si coagulano in attitudini, risposte comportamentali e comunicazionali. È ciò che è avvenuto con l’avvento della *new age* che per suggestione collettiva ha tolto di mezzo il sano uso del senso critico, cedendo all’emotivo abbandono in fantasie irrazionali, piacevoli ma non appartenenti alla realtà ricercata dalla vera spiritualità. Il tuffo indiscriminato in una miriade di pratiche deleterie per la salute psicofisica stessa dell’individuo. L’abbandono ad una “*falsa conoscenza*” esalta e manifesta l’“*ignoranza*” metafisica (che inganna mediante una falsa sensazione di appagamento conoscitivo, un’euforica convinzione – *segno chiarissimo dello squilibrio esistente tra i tre guna-qualità* –), nefasta nella vera “*ricerca della verità*” che ha bisogno, invece, della vera *conoscenza* (la “*vidya*”, la metafisica assoluta).

Quella di imbattersi in tale tipo di esperienza, cioè di passare una fase dell’esistenza nell’ottundimento della *Mithyajnana* (“*conoscenza falsa o illusoria*”) è uno stadio che, prima o poi,

tutti debbono attraversare, fa proprio parte dell'esperienza di crescita, dello sviluppo evolutivo, del risveglio superiore della coscienza (ci sono passati molte grandi anime). Senza tale esperienza, anche forte e sofferta (nel momento in cui se ne prende consapevolezza), non può esserci un vero avanzamento lungo il *sentiero realizzativo*. Importante è che, al momento della presa di consapevolezza (di essere finiti tra gli invisibili tentacoli delle sirene fuorvianti della *contro-iniziazione*), si trovi il coraggio di uscirne superando il freno dell'orgoglio egoico che ostacola la *verticalità spirituale* e imprigiona nella *orizzontalità profana* mascherata di false verità.

Sono molti, infatti, gli spiritualisti che commettono l'errore di battersi per l'ideale e il sogno di un mondo migliore, senza accorgersi di amare l'ideale e il sogno più di quanto amino l'umanità. Difendono gli ideali che trattengono nella mente senza guardare il bisogno del momento reale dell'umanità, così mancano alla loro vera missione spirituale. Credersi utile è cosa diversa dall'essere utile effettivamente.

Il mondo è sottoattacco delle *forze asuriche (oscuri)*, a più livelli, che il *popolo della ricerca spirituale* non prende in seria considerazione oppure si attenziona alla *new age* con disposizione, modi, tecniche e procedure sbagliate quando dannose.

Le *forze asuriche* sono quelle della *contro-iniziazione* che diffondono nell'umanità, in mille modi diversi, l'oscuramento intellettuale e spirituale, un ottundimento di una tale profondità da far circolare opinioni errate, vedute ingannevoli, "*percezioni illusorie*" di cui i più non si rendono nemmeno conto. Vengono fatte accettare cose, per l'effetto di manipolazioni psico-emotive, che rasentano il ridicolo e offendono la natura divina che si nasconde, quando non ancora risvegliata del tutto, nei vari

corpi-personaggi (i tanti sinceri ricercatori della verità – i *sadhaka* –).

Si assiste, nel mondo variegato della spiritualità, invece che a grandi esempi di unità a tragiche disgregazioni in cui, dei condiscipoli di uno stesso Maestro, anziché evidenziarne gli Insegnamenti, onorandoli con l'umile esempio, gareggiano a produrre dei dubbi miracoli per incantare e raccogliere più astanti possibili alle coreografie-spettacolo organizzate.

Molti sono gli individui in cui, essendo prevalsa la natura di falsità-illusorietà, senza rendersene conto servono progetti altisonanti, piani di falsi iniziati che più che esprimere meriti, al servizio della vera spiritualità, accumulano *potere sulle persone* e *denaro occulto* nel proprio conto bancario, recitando la pantomima dell'iniziato avanzato e molto umile (ostentando falsi miracoli e ingannevoli prodigi, *luciole per lanterne* per gli ingenui sventurati convinti che, per mancanza di cuore puro, ancora non “vedono” o che, per troppo ego, sono destinati a restare lontani dalla fonte dispensatrice). Iniziati, maestri, grandi medium che si fanno *specchietto per le allodole*; lo specchietto è (*un'azione, un comportamento, una cosa detta, una coreografia ingannevole suggestiva e suggestionante*) strumento fatale che, illuminato dal sole (?), inganna le allodole attirandole nella rete preparata dal “cacciatore-maestro-medium” che dir si voglia.

Cominciano a essere in molti.

Questi tempi tristi erano stati annunciati da *Sri Ramakrisna Paramahansa* (1836-1886); da *Sri Aurobindo* (1872-1950), dalla *Mère* (la “Madre”, 1878-1973), da *Ramana Maharsi* (1879-1950), da *Sri Satya Sai Baba* (1926-2011), da

Nisargadatta Maharaj (1897-1981), e molti altri Maestri, conosciuti o meno.

Molti di questi sedicenti *facitori di miracoli* sono dei veri e propri imbrogliatori, dei prestidigitatori della spiritualità, ma quelli pericolosi sono quelli dell'insidia e della sovrapposizione smodata della “*conoscenza falsa o illusoria*” (la “*mithyajnana*”), la “*non-conoscenza*” (l’“*avidya*”) alla “*Verità-Realtà*” (“*Satya*”), che conducono molti aspiranti, molti già *sadhaka* verso le “*vie dell'Errore*”, una direzione che se non rettificata in tempo inficerà nel *karma* delle vite successive.

Dopo essersi sacralizzati ad una “*sadhana*” (“*sentiero realizzativo*”), chi tradisce “*sat*” (l’“*Essere*”, il “*Reale*”, cioè uno dei tre aspetti – *sat, cit, ananda* – inscindibili e consustanziali al *jivatman*) per “*asat*” (la “*non-realtà*”) è destinato a precipitare in un *pozzo karmico* (lungo il *samsara*) per molte esistenze, specie quando si sono indotte molte persone in una direzione sbagliata, sapendo di farlo.

Il *mondo della ricerca spirituale* è insidiato oltre che da personaggi oscuri anche dalla diffusione di pratiche, spacciate per spirituali, che convincono molti ingenui di poter aspirare a grandi ottenimenti. Molte di queste pratiche provengono da ambiti di magia oscura, dalla stregoneria, da un chiaroscuro sciamanesimo, da tecniche ipnotiche rivisitate e quant'altro come lo *spiritismo*, lo *channeling*, *forme di trance sospette*, ecc.. Ad esempio lo *channeling*, che va tanto di moda non è altro che una forma di spiritismo, anche se ai “*channeler*” non piace che venga descritta in tal modo, perché amano invece essere paragonati a un qualcosa di ordine elevato, iniziatico, cosa che non è affatto. Non potrebbe mai esserlo: la medianità non è il risultato di una spiritualità avanzata, assolutamente, come invece i medium tendono a far credere. La medianità è una

manifestazione pericolosa e deviante, ma non lo intendiamo in senso cattolico-cristiano, ma dal punto di vista *esoterico-iniziatico*. Quando il fenomeno è autentico, ma non positivo, il medium viene messo *sotto influenza* da una entità disincarnata (il più delle volte un *asura*) se non addirittura “*posseduto*” (anche solo occasionalmente). L’entità, di cui gli astanti non sono in grado di verificare la reale identità su chi questa sostiene di essere (*non possono fare altro che credere sulla parola, al medium di turno*), comunica qualcosa al medium stesso o ad altri per suo tramite. In un fenomeno autentico non dovrebbe meravigliare che l’entità disincarnata indovini, dimostri di conoscere molte cose di qualcuno, cioè del fruitore dell’eventuale messaggio, perché legge tranquillamente nell’aura del soggetto stesso che, nello stato di picco della tensione dell’aspettativa, offre, per irradiazione, molto di sé (*di cosa soffre, di cosa desidera, di cosa si aspetta, di cosa voleva chiedere per interposta persona, ecc.*, tutte informazioni pensieri-forma circolanti nello spazio aurico). Un *asura* o uno *spirito qualunque* possono utilizzare molti espedienti per tenere “sotto scacco” un gruppo di astanti e nutrirsi dell’*energia-prana-citta* che emettono, nello stato di euforia durante lo svolgimento del fenomeno. Il medium, quando autentico, è complice dell’inganno asurico, in quanto ne guadagna (in *potere su* e *denaro*), ma anche responsabile spiritualmente dell’inganno inflitto a quanti lo hanno seguito, dell’illusione innescata ad un certo numero di *sadhaka* sinceramente dediti al *sentiero realizzativo*. In molti, a rincorrere impreparati tale fenomeno, hanno sperimentato la frode (economica e spirituale). Molti di questi medium, che hanno la pretesa di parlare per conto di grandi esseri (Iniziati, Maestri, Avatara), sono soggetti *posseduti* o tenuti *sotto influenza* da uno o più *asura*. Ciò accade quando in un ricercatore spirituale brilla, nel segreto del suo cuore, non la luce del Sé (che cerca di manifestarsi per i più alti

fini), ma la luce oscura di un ego smoderato (irrequieto e insoddisfatto dell'anonimia nel mondo del divenire e bramoso di denaro, di potere materiale e spirituale), allora le *forze oscure* lo magnetizzano nella *struttura sottile* (corpo sottile, *lingasarira*) influenzando sulla sua mente subconscia per controllarne e dirigerne le risposte comportamentali e comunicazionali. Spesso quelli tenuti sotto influenza, per eccesso di egoismo, di bramosia, di narcisismo (per un patologico senso dell'io-mio) vengono resi medianici, perfetti strumenti nelle mani di *asura* che fanno credere, al mal capitato, di essere in contatto con grandi esseri cosmici o comunque con spiriti elevati. Quella di medium non dovrebbe essere tra le condizioni desiderabili di un vero, sincero e sano ricercatore spirituale. Il medium non è un essere spiritualmente elevato altrimenti sarebbe un Iniziato, un Maestro. Un Iniziato o un Maestro nulla hanno a che fare con la medianità e i medium, che mai utilizzerebbero, in nessun caso, non avendone affatto bisogno. All'occorrenza comunicano direttamente nel cuore o nella mente del destinatario, senza intermediari: questa è la grandezza di un essere elevato.

Con il mondo occulto e le sue pratiche bisognerebbe stare molto attenti, non lasciarsi catturare in percorsi senza luce vera.

Le Forze Involutive nel mondo attaccano l'umanità per indebolirla, tramite le *forze occulte* sferrate sottoforma di piani di pubblica utilità. Non vogliono alcun risveglio spirituale della coscienza per gli esseri umani e vogliono, anzi, ostacolarne ogni possibilità.

La diffusione di certi *filoni paranormali*, tra il grande pubblico, è dovuta ad una certa "operazione occulta" avviata, a suo tempo (anni '40-'50-'60-'70-'80-'90), dal "potere sovranazionale" (la sinarchia mondiale) che in Russia prendeva forma in alcune frange del *KGB* prima e del *Servizio di Sicurezza Federale*

dopo; in America, in alcuni settori dell'*Inner Circle* (*Cerchio Interno*), un ristretto gruppo sinarchico raccolto intorno al presidente degli Stati Uniti ma anche in ambito CIA, NSA, NASA e Pentagono. L'“operazione occulta” riguardava alcuni “*esperimenti sociali*” da svolgere, in gran segreto, presso la popolazione civile e in certi apparati militari e medici (neurologici e psichiatrici) per la diffusione e lo sfruttamento di risorse umane selezionate, dotate di “*possibilità Esp*”. Furono redatti dei veri e propri manuali in cui si dettagliavano i vari metodi da utilizzare e diffondere (tra i quali lo *channeling*).

Al “potere sovranazionale” interessava la selezione di un certo numero di risorse umane da trasformare in “psico-arma” (forme di psico-spie o strumenti di manipolazione per la persuasione occulta).

L'interesse del “potere sovranazionale” per l'*Extra Sensory Perception* è patologico, diabolico. Negli anni '70, '80 e '90 sono state fatte cose indicibili, ma nell'oggi ancor di più, mediante il supporto di certa tecnologia che ha fornito dei dispositivi di potenziamento di alcune “*possibilità Esp*” (che in molti casi, dopo alcuni buoni risultati, finiscono per danneggiare le facoltà dell'individuo).

Il “potere sovranazionale” (che alla *Stanford University* teneva tre campi di *meditazione* per l'addestramento dei sensitivi selezionati) non è veramente interessato a comprendere la *Fisica* di questi fenomeni ma ad utilizzare, al proprio scopo, tali risorse umane finché diano i risultati auspicati, pena la loro cancellazione, in un modo o nell'altro. Ciò che esso ha compreso è che questi fenomeni, quando veri, non seguono le *leggi fisiche* conosciute tanto meno si ha a che fare con la metafisica. Einstein ne aveva intuito “*qualcosa*”.

In vent'anni la sola CIA ha speso 40 milioni di dollari per addestrare sensitivi, in parte inviati in giro per il mondo, facendoli infiltrare in università, centri spirituali di vario genere,

all'interno di varie religioni, in centri di studio e ricerca di diverse discipline.

L'Esp di loro interesse era ed è il lavoro sulla *telepatia*, sulla *chiaroveggenza*, sul *piegamento della volontà delle persone*, sulla *medianità*, la capacità di possedere un altro corpo, la possibilità di trasferire informazioni mentali in un'altra struttura mentale o in un dispositivo di intelligenza artificiale oppure di cancellarle. La CIA ha condotto una "*applicazione occulta*" chiamata in codice "*Oracolo*".

Negli anni '70 e '80 hanno selezionato ed utilizzato alcuni sensitivi italiani che si sono prestati ai loro affari di potere collaborando con quelli che vengono chiamati i "*servizi segreti deviati*".

Questo "potere di vertice" dominante sferra attacchi di manipolazione mentale alla popolazione dei diversi paesi mediante esperti di "relazioni umane" (psicologia sociale, ingegneria comportamentale, ecc.) ed ha il pieno controllo dei più importanti e prestigiosi *centri del sapere* e della *ricerca* nel mondo. Eccone alcuni: *il Centro Superiore di Scienze Comportamentali a Palo Alto; l'Esalen Institute; la Harvard Business School; l'Istituto Nazionale di Salute Mentale; la London School of Economics; lo Stanford Research Centre presso la Stanford University; eccetera.*

Viene insegnato ai dirigenti, negli alti livelli del management, come modificare il comportamento umano. Il "potere di vertice" è concentrato assiduamente ad effettuare alcuni cambiamenti nei vari paesi nel mondo, per avanzare più facilmente verso il *nuovo ordine mondiale* che vogliono rendere totalmente operativo: la vita mentale e psicologica delle persone è studiata e sperimentata per ottenerne il controllo spirituale, così da non permetterne un vero risveglio coscienziale.

Il “potere di vertice” dominante si è molto servito, sia durante sia dopo la seconda guerra mondiale, dell’Istituto Tavistock (un vero quartier generale del Direttivo di Guerra Psicologica dell’Esercito britannico) che dettava la politica alle Forze Armate per poi diventare il centro di riferimento di tutti i programmi di manipolazione delle coscienze a livello planetario. Miliardi sono stati spesi per seguire i risultati degli studi, delle ricerche e delle sperimentazioni effettuate dall’Istituto Tavistock, sperimentazioni davvero disumane. L’insieme della *scienza più avanzata (fisica, chimica, biologia, genetica, neurologia, psicologia individuale e sociale, neuromarketing, scienze cognitive, psichiatria, farmacologia, cibernetica, informatica, nanotecnologia, robotica, ecc.)* più tutto il bagaglio raccolto, selezionato e applicato proveniente dalla magia, dalla stregoneria, dallo sciamanesimo, dal satanismo, dall’occulto più oscuro e deviato.

Ai massimi livelli del “potere di vertice” presiedono dei sacerdoti di un credo oscuro (dediti ad un inimmaginabile ascetismo deviato che dialoga con l’*Alto invisibile trascendente* oscuro) da cui tutto il resto è guidato secondo domini gerarchici.

L’obiettivo di una *sadhana realizzativa* è il *samadhi* (*nirvikalpasamadhi*) e la liberazione (*moksa*), la manifestazione della coscienza trascendentale nel corpo fisico in vita.

Il *samadhi* non è uno stato di *trance* come credono in molti, per mancata esperienza e ignoranza metafisica, ma uno stato di coscienza trascendentale (oltre i tre stati di manifestazione – *avasthatraya* – velanti, sovrapposti al *Quarto Stato-Turiya* – *Brahman-atman* –, cioè *veglia-grossolano-jagrat, sogno-sottile-svapna, sonno profondo-causale-susupti*).

Una *trance*, indotta o autoindotta, non è uno stato di coscienza superiore (come gli oscuri cercano di far credere ai molti

ricercatori spirituali) ma è uno “*stato alterato di coscienza*”. Lo *stato medianico* o lo stato sperimentato dallo “*channeler*” non è *samadhi* ma uno stato alterato di coscienza che permette la “*possessione*” da parte di uno o più spiriti disincarnati o *asura* e si potrebbe definire “*coscienza trascendentale dell’oscurità*”.

Molti agenti della “*coscienza trascendentale dell’oscurità*” insidiano e insediano molti centri della ricerca spirituale perché sono i luoghi più idonei e di maggiore possibilità per un risveglio spirituale della coscienza, che il “*potere di vertice*” non vuole assolutamente che avvenga. Per questo si infiltrano, inizialmente, anonimi e sottotono mescolandosi agli altri membri per poi, improvvisamente, convergere l’attenzione degli astanti verso di loro. Bravi ad apparire umili e sempre dispiaciuti per qualsiasi discussione si scateni in funzione dei loro interventi, ma operano sapientemente fino ad aprire contrasti, forti avversioni e motivi di divisione tra i membri dello stesso centro (cui fanno capo, allo stesso maestro e ai suoi insegnamenti). Scelgono e legano a sé alcuni dei membri facendo appello a degli *agganci egoici* individuati nei soggetti, per azionarli e manifestare la propria volontà indirettamente, da un angolo insospettabile dove pongono la regia occulta (l’agente in questione resta dietro le scene delle coreografie elaborate). Questo agente oscuro opera modifiche comportamentali provocando cambiamenti forzati senza consenso e senza che gli interessati se ne rendano conto. Viene “*trattato*” il senso di identità interiore, estromettendolo dalle scelte libere, e creandone uno artificioso (una specie di spazio vuoto da riempire con nuovi programmi), insomma una “*zona artificiale*” in cui creare le “*nuove immagini di sé*” degli individui incantati che seguiranno ciò che crederanno essere una nuova era, rispetto a prima, un percorso speciale e privilegiato. Tale stato di cose promuoverà donazioni, intestazioni di proprietà al “*prestanome*

dell'inganno” e tutto avverrà nel clima della piacevolezza di una comunità ottenuta con la “divisione” non con l'unità, quell'Unità-Amore (*forza unitiva cosmica*) che dovrebbe contraddistinguere ogni vero e autentico sentiero spirituale.

Gli astanti, che si incontrano per assistere alla fenomenologia (messaggi, apporti, materializzazioni) che scaturisce dal medium, o mediante di esso, carichi di aspettative favoriscono il clima e le giuste condizioni per una perfetta manipolazione occulta (sia nel caso di un medium effettivamente medianico oppure impostore, cioè non realmente medianico che ricorre ad un'abile prestidigitazione). Un manipolatore guarda al gruppo di astanti come ad un “*gregge di pecore*” su cui effettuare un nuovo incantamento. La manipolazione viene effettuata inserendo nel gruppo un cosiddetto “*cane pastore*” per condurre gli *astanti-pecore* dove vuole il vero manipolatore (a volte il medium stesso o in altri casi un soggetto-regista che si tiene in disparte, in modo del tutto riservato, vero autore della coreografia incantatoria). Una volta scattate le dinamiche occulte previste gli astanti, non si rendono conto di essere manipolati perché gli viene indotto uno “*stato di assorbimento di benessere illusorio*” (è un modello di manipolazione programmata che indica la direzione da seguire passivamente).

Tutti i veri Maestri mettono in guardia i discepoli da qualsiasi tipo di pratica insolita, non prevista dall'insegnamento consegnato come anche dal seguire contemporaneamente più istruttori che rilasciano pratiche diverse. Un comportamento saggio è seguire scrupolosamente la *sadhana personalizzata* ricevuta dal proprio Maestro o quella di base che egli indica nei suoi insegnamenti, praticare indefessamente, frenando ogni irrequietezza mentale che subentra per mancanza di risultati evidenti. Praticare *asana* e *pranayama* è bene, anche

rilassamento-savasana in quanto predispone il corpo, le onde del cervello e i *cakra* (compresi *antahkarana* e *lingasarira*) alla concentrazione (*dharana*) e alla meditazione (*dhyana*) per, in ultimo, giungere al *samadhi* (*nirvakalpasamadhi*). Da evitare, anche in forma sperimentale, *trance training* *hypnosis*, *channeling* e simili.

Non avendo un Maestro, o non avendolo più per essere passato oltre il velo della materia, bisognerebbe praticare tecniche semplici perché i veri e grandi risultati non sono dati dalle tecniche utilizzate ma dalla disposizione interiore al sacro, dalla vera *verticalità spirituale* conquistata. E soprattutto dal non rincorrere sedicenti maestri del fenomenologico o di medium fieristici.

La manipolazione delle coscienze purtroppo esiste e insieme alla diffusione della “*falsa conoscenza*” (“*disinformazione*”) in ogni ambito della vita umana sul pianeta.

La manipolazione delle coscienze, ordinata dal “potere di vertice” dominante, è estesa in tutte le realtà della società umana e in particolare a tutte le realtà spirituali e religiose, piccole e grandi, a livello planetario. Infatti, il *terrorismo islamico globale* è frutto di una ben organizzata e orchestrata manipolazione per colpevolizzare, nell’immaginario collettivo, il vero Islam che nulla ha a che fare con l’Isis: è un influenzamento delle masse, uno strumento efficace ai fini della Mondializzazione (complicità di tutti i *poteri forti* sul pianeta). L’efficacia è data dalla paura e dall’odio richiamati che fanno leva sulle conoscenze stereotipiche (spostano il giudizio non di un individuo o di un gruppo di persone ma di intere popolazioni).

Il “potere di vertice” dominante, che vuole instaurare il Nuovo Ordine Mondiale, considera nemici sia le religioni delle antiche tradizioni sia ogni forma di spiritualità (antica o moderna che

sia): per questo le combatte con l'insidia, l'insediamento, la manipolazione, la persuasione occulta, la corruzione e in alcune realtà con la mano armata.

A livello mondiale si tratta di un piano antico, ripreso per gradi in più occasioni favorevoli lungo il tempo ma che dagli anni '40 in poi ha subito delle accelerazioni come quella degli anni '60.

Negli anni '60 l'attacco è stato avviato mediante alcune ingannevoli nuove forme di libertà, insidiando le nuove generazioni: *droga, rivoluzione sessuale, femminismo, percezione più materialistica della spiritualità* (un'inversione verso il basso). Tutto ciò però non ha reso gli esseri umani migliori, né ha reso più liberi uomini e donne, ma ha prodotto un uomo-massa confuso, ateista, frustrato, irrequieto, senza valori fondamentali di riferimento, più egoista, più materialista, più consumistico, più fragile, incapace a discernere-discriminare, riconoscendola, una illegittima manipolazione coscienziale. Hanno contribuito, da allora ad oggi, all'opera d'insidia delle religioni e della spiritualità, l'Alta finanza aggressiva (crisi economica-esistenziale mondiale), la CIA e gli altri servizi segreti e l'“*Ordo Templis Orientis*” (OTO), la fantomatica *Officina occulta* della Mescolanza di magia nera, di magia sessuale e di satanismo spinto, diffondendo, nella cultura dominante, tutte quelle “idee” caratterizzanti la cosiddetta “*new age*” (nuova era).

L'idea manipolativa della *new age* si coagula in modo accattivante con le rivelazioni medianiche (spirite) delle famose sorelle Fox (nel 1848), rivelazioni in cui un'entità comunica l'avvento di una nuova era per l'umanità (un Nuovo Ordine Mondiale). Formula linguistica che subito viene sfruttata dalla Massoneria del *Supremo Consiglio del Rito Massonico Scozzese Antico e Accettato* che intitola la loro rivista “*New Age*” per l'appunto.

Forza la mano, alla cultura dominante, la prima edizione del libro (*“Libro degli Spiriti”*) di Allan Kardec (in realtà Hippolyte Léon Denizard Rivail) che apparve nel 1857, concorrendo alla diffusione dello spiritismo e facendone una dottrina (permettendo la diffusione di certe fenomenologie, autentiche e false, che però hanno aperto dei *sottili varchi oscuri* tra gli esseri umani).

L’*“Ordo Templis Orientis”* dà il suo bel contributo mediante l’influenza medianica di una oscura entità (Aiwass) manifestatasi che prese il sopravvento su alcuni intelletti di stampo luciferino (iniziato oscuro famoso di tale *Ordine* è stato Aleister Crowley che ha alimentato la controcultura – *contro-iniziatica* – della sua epoca favorendo il flusso avviato della Mondializzazione).

Fine oscuro del “potere di vertice” dominante è quello della “disgregazione” dell’identità dell’uomo anziché la sua liberazione dai limiti: la distruzione delle identità favorisce l’avanzamento, senza troppi problemi, del perfetto “ideale” per l’imposizione di un Governo Unico Mondiale (ovvero di un Impero Mondiale).

Quanto avvenuto fin qui, a livello planetario, è frutto di una diabolica “programmazione” (una manipolazione possibile a un certo grado e livello, guidata dalla certezza dei risultati ben studiati a tavolino, grazie all’esperienza accumulata tramite una lunga serie di segreti *“esperimenti sociali”* di cui gli interessati ignoravano lo svolgimento, i quali continuano ad essere esercitati con la facilità dell’era digitale). La società umana è stata trasformata in un “Laboratorio sperimentale”. È come se gli individui fossero etero-diretti in quanto ampiamente stimolati dalla circolazione di flussi culturali, appositamente elaborati per

attivare, non forzatamente ma spontaneamente, determinati pensieri che sfociano nelle risposte comportamentali e comunicazionali esattamente volute dal “potere di vertice” dominante.

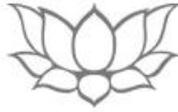
La manipolazione viene esercitata non tanto attraverso singole informazioni ma attraverso paradigmi in grado di formare, trasmettere e diffondere, come l’aria che si respira, una “visione del mondo”. Attraverso un’atònica accettazione intellettuale di un paradigma pervasivo, falsità o verità vengono accettate sotto un clima di ufficialità dominante.

Le strutture educative e intellettuali, individuali e collettive, assorbono attivamente o passivamente, quanto è messo al di sopra delle teste di tutti come vero e ufficiale, con una abitudine routinaria (inconscia ritualità).

L’essere umano incarnato nel mondo è un *io-corpo-personaggio* (una struttura costituita, come già detto, da tre livelli di manifestazione, *grossolana*, *sottile* e *causale*) che supporta la Realtà spirituale (Anima-Spirito) che deve esprimersi nella dimensione tridimensionale.

Gli esseri-umani, in gran parte, non sono in grado di essere consapevoli della loro vera natura e perdono facilmente la dignità, di “uomo” e di “essere spirituale”, lasciandosi intrappolare nella rete della manipolazione coscienziale planetaria e perdendo il diritto e la possibilità del libero arbitrio. La sottrazione della possibilità di poter scegliere di essere l’artefice del proprio destino rende l’individuo meno che umano. Il “*sentiero realizzativo*” custodito dalla Tradizione primordiale (universale) continua ad esistere per offrire i mezzi per contrastare la disgregazione identitaria tentata dalle *forze oscure contro-iniziatiche* e poter intraprendere la via “verticale” della reintegrazione degli esseri spirituali.

A tutti i ricercatori spirituali neofiti, ma anche a tutti i *sadhaka* provetti, vogliamo consigliare di non permettere a chicchessia di controllare i propri cuori e le proprie menti, chi tenta di farlo appartiene ad un potere oscuro: **il vero regno spirituale è solo LUCE.**



Quello che noi facciamo è di appellarci agli individui per portare la loro attenzione sullo stato reale in cui si trovano gli esseri umani, sia allo stato individuale sia allo stato collettivo. Ma prima di comprendere i mezzi che indichiamo oltre alle soluzioni che mostriamo, gli esseri umani devono comprendere, rendersi conto di trovarsi in una situazione planetaria problematica prima che questa subisca un ulteriore stato di aggravamento. Risulta urgente, oltre alla presa di consapevolezza necessaria, l'attuazione di un'azione efficace e risolutiva, pena la catastrofe mondiale.

Libri Consigliati

L'essenza del Vedanta (Vedantasara)

Sadananda, Asram Vidya Edizione

Il Sentiero della Non-dualità

Oltre l'illusione dell'io

Tat tvam asi

Bhagavadgita (tradotta e commentata da Raphael)

Essenza e scopo dello Yoga

Raphael, Asram Vidya Edizione

Upanisad

a cura di Raphael, Edizioni Bompiani, Milano

Asana Pranayama Mudra Bandha

Prana Pranayama Prana Vidya

Kundalini Tantra

Yoga Nidra

Edizioni Satyananda Ashram Italia

Yoga. Piccola guida per conoscerlo

Rosario Castello, Youcanprint

Samadhi Yoga

La Mente i suoi misteri e il suo controllo

Swami Sivananda, Edizioni Vidyananda

Concentrazione e meditazione

Swami Sivananda, Edizioni Mediterranee

La Conoscenza (Jnana Vahini)
La Scienza di Dio (Vidya Vahini)
La Via della Meditazione (Dhyana Vahini)
Sri Sathya Sai Baba, Mother Sai Publications

Bhagavad-Gita. Una mappa per conoscerla
Massimo Faraoni, www.centroparadesha.it

La filosofia esoterica dell'India
J. C. Chatterji, Edizioni Teosofiche Italiane

Il piano astrale
L'uomo visibile e l'uomo invisibile
La morte e gli stati che la seguono
C. W. Leadbeater, Edizioni Teosofiche Italiane



Ignoranza e falsa conoscenza spirituale

di Rosario Castello

“Falsa conoscenza” e “manipolazione”, sono rispettivamente lo “strumento” e il “mezzo” di cui l’oscurità si serve per realizzare i propri fini. Svolgono difatti un ruolo fondamentale nell’esercizio del potere e nel controllo della vita dell’essere umano, nelle sue dimensioni spirituale e sociale. Insegnamenti di grandi Maestri spirituali, le loro figure, i centri da loro fondati, sono stati oggetto di numerosi attacchi in questo senso. Il fine è sempre quello di neutralizzarne il lavoro, disperderne il popolo spirituale (creando divisioni e scompiglio), galvanizzare e sottomettere i discepoli rimasti. Su tutt’altro ambito, quello sociale, sempre all’insegna dell’inganno e della contraffazione, si utilizzano specifiche conoscenze sulla costituzione dell’essere umano per indebolirlo e renderlo succube. Lo scopo è sempre quello di controllarne le risposte comportamentali, esercitando potere sulla sua esistenza e sul suo destino.

“Falsa conoscenza” e “manipolazione” sono dunque i temi sui quali questo articolo si snoda, sia affrontando le dinamiche attraverso le quali questi si perpetuano sia svelando l’essenza stessa del potere che se ne serve. Poiché è fondamentale comprendere difatti che apparentemente sembrano appartenere a dimensioni differenti del vivere umano. Mentre in realtà si tratta di singole tessere di cui si comprende il “disegno”, solo quando le si riunisce in una visione d’insieme.